



22 maggio 2025

Iniziativa territoriale di avvio del Social Forum dell'Abitare a Napoli



Sommario

Premessa	3
I principi fondamentali del Manifesto	4
I protagonisti.....	5
Le tematiche specifiche del Manifesto locale.....	7
Diritto all’abitare.....	7
Diritto al verde e al mare	7
Diritto alla governance partecipativa e agli spazi pubblici.....	8
Diritto alla sicurezza sociale	8
Strategie di azione e mobilitazione.....	9
Conclusioni e chiamata all'azione	10
Richiesta alla Amministrazione locale - Sindaco e Vicesindaca	11



Premessa

Il diritto alla città - concetto elaborato dal filosofo Henri Lefebvre come forma superiore dei diritti e successivamente sviluppato da David Harvey - rappresenta il diritto collettivo dei cittadini di trasformare e plasmare i processi, che va ben oltre il semplice accesso ai servizi urbani e periferici esistenti, includendo la partecipazione attiva nella produzione degli spazi.

La sfida principale è bilanciare lo sviluppo economico con l'inclusione sociale, contrastando la tendenza alla mercificazione dello spazio urbano e promuovendo spazi urbani e non che rispondano ai bisogni di tutti i cittadini, specialmente i più vulnerabili.

Gli spazi sia urbani che periferici sono caratterizzati da profonde disuguaglianze socio-spaziali e le politiche per il diritto alla città mirano a ridurre queste disparità.

Il diritto alla città implica il riconoscimento di diritti fondamentali nello spazio urbano:

- Diritto alla residenza e alla iscrizione in anagrafe
- Diritto all'abitazione dignitosa
- Diritto alla partecipazione politica
- Diritto a un ambiente sano e sicuro
- Diritto alla cultura e agli spazi di socialità.

Riconoscere e soprattutto integrare questi diritti significa considerarli non come merci soggette alle leggi di mercato, ma come beni comuni che devono essere garantiti a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro condizione socioeconomica.

La sfida contemporanea consiste nell'implementare politiche che affrontino simultaneamente le diverse dimensioni dell'ingiustizia urbana, riconoscendo le interconnessioni tra questioni abitative, ambientali, economiche e culturali nella costruzione di città più eque e sostenibili.



I principi fondamentali del Manifesto

Noi con il Manifesto vogliamo sollecitare e spronare le Istituzioni e la cittadinanza a riflettere e a proporre iniziative e soluzioni in relazione a tematiche di interesse comune:

- A. Diritto all'abitare
- B. Diritto al verde e al mare
- C. Diritto alla governance partecipativa e agli spazi pubblici
- D. Diritto alla sicurezza sociale.

Lo vogliamo fare sapendo che alcuni principi sono per noi imprescindibili:

- L'abitare come diritto umano fondamentale, non come merce
- Superamento del modello neoliberista di gestione urbana
- Giustizia sociale e superamento delle disuguaglianze territoriali
- Sostenibilità sociale, ambientale ed economica
- Economia urbana al servizio dei bisogni collettivi
- Città dei diritti vs. città delle rendite
- Democrazia urbana radicale partecipazione attiva dei cittadini e nuove forme di governance
- Intersezionalità nelle politiche urbane (genere, etnia, classe)
- La città come bene comune e diritto collettivo.



I protagonisti

Rete Vesuviana Solidale

Rete Set

Sgarrupato

Orsa Maggiore Coop sociale ETS

Rete Comuni del Welcome

Legambiente

Fillea Cgil Campania

Arci

ADA Associazione Donne Architetto - Napoli

Confcooperative Habitat

Rinascita Pomigliano

Spazio Damm

Spartak San Gennaro

Scugnizzo liberato

Rec Restare e Creare a Napoli

Coop La Locomotiva onlus

Irene 95 coop sociale

CNCA regionale

Damm

AQS Associazione Quartieri Spagnoli

Dipartimento di Architettura - Università degli Studi di Napoli Federico II

Mediterranea

Rigenera Campania

Comitato Freed Assange

22 maggio 2025

Iniziativa territoriale di avvio del Social Forum dell'Abitare a Napoli

Il diritto alla città: politiche pubbliche, giustizia sociale e giustizia ambientale



Municipalità 8

Comunità Centro Storico

Comitato Vele Scampia

UDU

Nuove Rigenerazioni Campania

CGIL Campania

Spi CGIL Campania

Comitato Ex Taverna del Ferro

Sportello Casa Marano

Anci Politiche Abitare

Link Napoli - Sindacato Universitario

Assemblea popolare di Bagnoli e Campi Flegrei

Unione degli Studenti Napoli

22 maggio 2025

Iniziativa territoriale di avvio del Social Forum dell'Abitare a Napoli



Le tematiche specifiche del Manifesto locale

Diritto all'abitare

- Contrasto alla gentrificazione, alla turistificazione, affitti brevi
- Promozione di edilizia sociale e cooperativa
- Politiche per la gestione degli sfratti e il passaggio da casa a casa e programmi di supporto per le famiglie a zero o basso reddito
- Promozione di interventi finalizzati al riconoscimento della residenza anagrafica
- Contrasto alla dismissione/privatizzazione del patrimonio pubblico e dell'edilizia residenziale pubblica

Diritto al verde e al mare

- Promozione di infrastrutture verdi e blu inclusivi (creazione e mantenimento di spazi condivisi accessibili a tutti i gruppi sociali)
- Contrasto alle privatizzazioni del verde e del blu
- Garanzia della qualità dell'ambiente e della salute, contrastando gli inquinamenti e i cambiamenti climatici, equa distribuzione dei benefici e degli oneri ambientali tra i diversi quartieri e le diverse condizioni abitative



Diritto alla governance partecipativa e agli spazi pubblici

- Coinvolgimento attivo dei cittadini (con particolare attenzione alle fasce maggiormente vulnerabili e/o marginalizzate) nei processi decisionali attraverso strumenti di partecipazione sin dalle fasi della ideazione-programmazione, quali a titolo esemplificativo, bilanci partecipativi, forum settimanali, assemblee di quartiere e laboratori partecipati comunali
- Consumo di suolo zero, rigenerazione urbana e politiche abitative in una visione integrata tra gli interventi per la riqualificazione architettonico-urbanistica dell'edificato, dei servizi e delle attrezzature di quartiere e le azioni sulla dimensione sociale, economica, culturale per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Sviluppo di veri percorsi partecipativi nei progetti di rigenerazione urbana per il coinvolgimento delle comunità.
- Contrasto alla segregazione residenziale (concentrazione di povertà in determinati quartieri con minore accesso a servizi essenziali)
- Promozione di azioni e interventi finalizzati alla riduzione dell'esclusione sociale (ovvero limitazione dell'accesso a spazi pubblici per determinate categorie sociali - senzatetto, migranti, minoranze, persone anziane, persone con disabilità)

Diritto alla sicurezza sociale

- Tutela della sicurezza sociale pubblica legata alle disparità ambientali
- Contrasto alla distribuzione ineguale di inquinamento e rischi antropici, climatici e idrogeologici diversamente affrontati tra zone ricche e povere
- Individuazione di servizi, strumenti e misure di sostegno economico a favore delle popolazioni colpite o a rischio, con particolare riferimento alle popolazioni più deboli colpite dal bradisismo.



Strategie di azione e mobilitazione

Le strategie di azione e mobilitazione rappresentano l'insieme di metodi, tattiche e approcci organizzati per raggiungere obiettivi politici e sociali. Nel contesto del diritto all'abitare, queste strategie sono fondamentali per trasformare le rivendicazioni teoriche in cambiamenti concreti.

Le strategie di azione afferiscono prevalentemente a:

Interventi pratici diretti come occupazioni, autorecupero di edifici abbandonati, picchetti anti-sfratto, sportelli di supporto legale, mutualismo abitativo;

Campagne mirate focalizzate su obiettivi specifici (es. moratoria sugli sfratti, regolamentazione degli affitti);

Iniziative legali e istituzionali, ricorsi, class action, proposte di legge di iniziativa popolare;

Azioni simboliche che rendono visibili problematiche invisibilizzate.

Le strategie di mobilitazione riguardano:

Costruzione di consenso attraverso il coinvolgimento di nuove persone nella lotta;

Organizzazione interna, strutture decisionali, divisione dei compiti, sostenibilità dell'impegno;

Alleanze strategiche con altri movimenti, sindacati, partiti, associazioni;

Comunicazione efficace per ampliare la base di supporto e influenzare l'opinione pubblica.

L'efficacia di queste strategie dipende dalla loro combinazione equilibrata e dalla capacità di adattarle al contesto specifico, alternando momenti di confronto diretto a fasi di negoziazione e costruzione di alternative concrete.



Conclusioni e chiamata all'azione

Il nostro percorso si fonda sulla convinzione irrinunciabile che l'abitare sia un diritto fondamentale, non una merce. Abbiamo articolato una riflessione che mette al centro:

- La residenzialità come bene comune, da sottrarre alle logiche speculative del mercato
- L'accesso universale alla casa, indipendentemente da reddito, provenienza o condizione sociale
- La qualità dell'abitare come dimensione essenziale del benessere collettivo
- La partecipazione delle comunità nelle decisioni che riguardano i propri spazi di vita
- La sostenibilità ambientale degli insediamenti umani.

L'impegno è il rafforzamento e consolidamento di azioni e interventi che già realizziamo sui territori:

- Costruire reti di solidarietà capaci di rispondere nell'immediato all'emergenza abitativa, attraverso sportelli di assistenza legale, picchetti antisfratto e pratiche di mutualismo abitativo
- Promuovere campagne specifiche su obiettivi realizzabili nel breve termine: moratoria degli sfratti, regolamentazione degli affitti, requisizione degli immobili sfitti
- Elaborare proposte legislative a livello comunale, regionale e nazionale, costruendone il sostegno attraverso mobilitazioni dal basso
- Sperimentare forme alternative di abitare collettivo, autocostruzione e autorecupero, a dimostrazione che un altro modello è possibile
- Contrastare attivamente i processi di speculazione immobiliare e finanziarizzazione dell'abitare.

La nostra lotta non si esaurisce in un elenco di richieste alle istituzioni, ma si fonda sulla capacità di autorganizzazione e costruzione di potere popolare diffuso nei territori. Sappiamo che il cambiamento avviene quando le persone direttamente colpite diventano protagoniste della propria liberazione.

Visione di lungo termine per città giuste, sostenibili e democratiche

Lottiamo per città che siano:

Giuste, dove il diritto all'abitare è garantito a tutti e tutte, dove lo spazio urbano non è più organizzato secondo linee di classe, razza o genere, dove l'accesso alla casa non determina l'accesso agli altri diritti fondamentali.



Sostenibili, dove la rigenerazione urbana avviene nel rispetto dell'ambiente, dove il consumo di suolo è arrestato in favore del recupero dell'esistente, dove la qualità ecologica degli edifici diventa prioritaria.

Democratiche, dove le comunità hanno potere decisionale reale sulle trasformazioni urbane, dove gli spazi pubblici sono luoghi di incontro e non di esclusione, dove l'intelligenza collettiva è messa al servizio del bene comune.

La nostra lotta per il diritto all'abitare è parte di una più ampia battaglia per la giustizia sociale e ambientale. Siamo consapevoli che la crisi della casa è intimamente connessa alla crisi climatica, alle disuguaglianze sistemiche e alla mercificazione di ogni aspetto della vita sociale.

La casa è il punto di partenza per costruire comunità resilienti e solidali. È il luogo da cui parte la nostra capacità di immaginare e costruire un mondo diverso: un mondo in cui nessuno è costretto a scegliere tra pagare l'affitto e mettere il cibo in tavola, un mondo in cui vivere non è un privilegio ma un diritto riconosciuto e praticato.

Questo manifesto non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso collettivo. Invitiamo tutte e tutti a unirsi a noi, a portare le proprie esperienze, competenze e speranze. Solo insieme possiamo trasformare la città-merce in città-comunità, la città del profitto in città della cura, la città della paura in città della solidarietà.

Il diritto all'abitare è il diritto alla città.

Richiesta alla Amministrazione locale - Sindaco e Vicesindaca

1. Quali misure concrete intende adottare l'Amministrazione per garantire l'accesso a un'abitazione dignitosa e a prezzi accessibili per tutte le fasce della popolazione?
2. Come intende intervenire l'Amministrazione per contenere gli interessi del mercato immobiliare privato e l'esplosione della bolla speculativa degli affitti brevi rispetto al diritto all'abitare dei ceti sociali più deboli. Cosa è stato fatto finora?
3. Quali strumenti urbanistici e fiscali prevede di utilizzare per contrastare la speculazione immobiliare e sostenere le politiche per il diritto all'abitare?
4. In che modo la sua amministrazione garantirà la partecipazione dei cittadini in quanto portatori di interessi collettivi, specialmente quelli più marginalizzati, nei processi decisionali relativi alla pianificazione urbana?



5. Quali risorse del bilancio comunale saranno destinate specificamente alle politiche abitative e con quali obiettivi misurabili nel breve e medio termine (anche in relazione all'utilizzo dei fondi PNRR per le politiche abitative, in particolare in riferimento alla costruzione delle residenze per gli studenti)? Quale il ruolo (quantitativo e qualitativo) del patrimonio pubblico comunale nel rilancio del welfare per l'abitare?
6. A fronte della crisi e della povertà climatica quali misure concrete intende adottare già da questa estate per garantire in tutti i quartieri benessere psico-fisico e socialità con specifico riferimento ad adeguati spazi verdi pubblici, mare pulito e con libero accesso, migliore organizzazione del trasporto pubblico e supporto alla mobilità pedonale e ciclistica, rifugi climatici naturali?
7. La scelta di svolgere a Napoli la 38ª edizione dell'America's Cup nel 2027, anche a fronte delle misure di contrasto all'emergenza bradisismica nonché ai cambiamenti climatici e all'accelerazione della bonifica dei SIN di Bagnoli e di Napoli Est, può rappresentare un'occasione storica di utilizzo sostenibile, inclusivo, partecipato e giusto della costa partenopea se, anche nei tempi ristretti previsti, la cittadinanza non sarà solo informata a mezzo stampa, ma coinvolta sin dalle prime fasi, con adeguati processi partecipativi, nell'individuazione delle strategie e delle modalità attuative più efficaci per soddisfare diritti finora negati: un grande bosco mediterraneo, polmone per ossigenare la città metropolitana a ponente, lunghe spiagge libere balneabili anche per attività sportive e ricreative all'aperto - senza mai confliggere con il diritto all'abitare e alla città dei cittadini residenti. L'amministrazione comunale, in coerenza con la volontà più volte espressa di operare per una transizione ecologica efficace e inclusiva, è disponibile ad agire in tal senso istituendo in tempi brevi Forum della partecipazione cadenzato?